



Primo Piano - Myanmar: emesse due condanne a morte contro due oppositori della giunta golpista

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 22 gen 2022 (Prima Pagina News) Si tratta di due attivisti facenti parte dello schieramento politico che sostiene Aung San Suu Kyi il premio Nobel leader del Paese dopo le elezioni democratiche ed estromessa dalla sua posizione con un golpe militare nello scorso febbraio.

In una nota ufficiale emessa ieri dalla giunta militare che detiene il potere, un tribunale militare del Myanmar ha condannato a morte un membro del partito estromesso da Aung San Suu Kyi per reati terroristici. Phyo Zeyar Thaw, un membro della Nld arrestato a novembre, è stato condannato a morte per reati ai sensi dell'atto anti-terrorismo, afferma il comunicato della giunta. L'eminente attivista per la democrazia Kyaw Min Yu -meglio conosciuto come "Jimmy"- ha ricevuto la stessa sentenza dal tribunale militare, aggiunge la dichiarazione, mostrando le immagini di entrambi gli uomini. Le loro frasi sono state lette anche nei notiziari notturni dei media statali. Phyo Zeyar Thaw - il cui vero nome è Maung Kyaw - è stato arrestato in un appartamento nel centro commerciale di Yangon a seguito di "una soffiata e la collaborazione di cittadini rispettosi", ha detto il team informativo della giunta. Era stato accusato di aver orchestrato diversi attacchi alle forze del regime, tra cui una plateale sparatoria su un treno di pendolari a Yangon ad agosto, che aveva ucciso cinque poliziotti. È stato eletto in parlamento dal partito Lega Nazionale per la Democrazia di Aung San Suu Kyi nelle elezioni del 2015 che hanno inaugurato la transizione al governo civile. Kyaw Min Yu, che è diventato famoso durante la rivolta studentesca del Myanmar del 1988, è stato arrestato in un raid notturno in ottobre. Parte del cosiddetto movimento 88 Generation che ha sfidato il precedente governo militare del Myanmar, la giunta ha emesso un mandato di arresto per lui l'anno scorso, sostenendo di aver incitato a disordini con i suoi post sui social media. Il Paese del sud-est asiatico è nel caos dal colpo di stato di febbraio scorso, con più di 1.400 morti in una successiva repressione del dissenso, secondo un gruppo di monitoraggio locale. Gli oppositori della giunta -inclusi gli alleati del partito Lega Nazionale per la Democrazia di Aung San Suu Kyi e gli attivisti- si sono nascosti in tutto il Paese, mentre alcuni abitanti del villaggio hanno preso le armi, formando milizie locali per difendersi. La giunta ha condannato a morte dozzine di attivisti anti-golpe nell'ambito della sua repressione del dissenso, ma il Myanmar non esegue un'esecuzione da decenni.

di Francesco Tortora Sabato 22 Gennaio 2022